

LA STORIA. L'imprenditrice da domani alla Settimana della Moda: «Potranno mettersi in gioco attraverso la macchina da cucire. L'idea è di dare il via a una piccola produzione»

Modica, l'arte delle migranti sfilerà a Milano

• Nella collezione della stilista Roccasalva alcuni capi realizzati con sei ospiti della casa di accoglienza. Coinvolta la Fildis di Siracusa

La stilista ha tenuto cinque incontri che hanno coinvolto sei giovani migranti e che sono serviti per realizzare alcuni capi. Tra questi una t-shirt che porta un messaggio dello scrittore Luis Sepúlveda.

Felicia Rinzo
MODICA

●●● I capi realizzati con alcune donne immigrate che vivono nelle case di accoglienza di Modica, faranno parte della collezione che la stilista Loredana Roccasalva, grazie al progetto Migrantes, presenterà al White di Milano, in occasione della «Settimana della Moda». Un progetto, promosso da Fildis di Siracusa, nato per aiutare le donne immigrate in Sicilia e cominciato al Taomoda di Taormina con la vendita all'asta di un capo della Roccasalva il cui ricavato è servito per creare un laboratorio di cucito per le giovani donne ospitate nei centri di accoglienza. Ad oggi la stilista ha tenuto cinque incontri che hanno coinvolto sei ragazze e che sono serviti per realizzare alcu-

ni capi. Tra questi una T-shirt che porta il messaggio dello scrittore Luis Sepúlveda «Migrare è camminare verso l'orizzonte, incontrare l'altro, conoscere, scoprire e tornare più ricchi di quando si era iniziato il cammino». La T-shirt è divenuta il simbolo del progetto pensato ad hoc per dare un lavoro che possa garantire a queste donne di avere una competenza che possa renderle autonome economicamente. «L'idea - dice la Roccasalva - è quella di riuscire a dare il via a una piccola produzione di capi che saranno realizzati dalle stesse giovani donne del centro accoglienza. Donne che potranno mettersi in gioco attraverso una piccola macchina da cucire. In queste settimane ho avuto modo di confrontarmi con loro e conoscere alcuni aspetti del loro paese e della loro cultura. Colori, abiti e tradizioni che potrebbero grazie al confronto con la nostra cultura dare vita a una collezione che diventi simbolo dell'unione tra popoli di nazioni diverse». La stilista, selezionata assieme ad altre nove aziende tra la Sicilia, la Calabria e

la Puglia e ad altre regioni del Sud da White insieme a Ice (Istituto Commercio estero) sarà a Milano dal 27 al 29 febbraio. Accanto ai capi del progetto Migrantes, presenterà la sua nuova collezione «Transfer», la prima collezione total look di pret a couture. Una collezione che sintetizza il femminile col maschile, il Sud con il Nord del mondo. La palette dei colori trae ispirazione dai colori caldi presi dalla tavolozza del Sud del mondo come il bordeaux dei tramonti nel deserto, il senape dello zafferano contrapposti ai vari toni del muschio, ai grigi del fumo di Londra. Un intreccio di tessuti: macramè romantici e barocchi su lane inglesi dei tailleur maschili definiscono i «gilet» o le gonne in un connubio che va oltre la perfezione. Questo è solo l'ultimo dei lavori della stilista che con le sue «opere», come i coltetti gioiello, continua a riscuotere successo in Italia e all'estero. La sua nuova collezione infatti è già distribuita in Europa e Asia attraverso lo show-room di Milano e arriverà anche nelle americane di New York. (*FERI)



La stilista modicana Loredana Roccasalva

